



# ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “DE SANCTIS-DELEDDA”

LICEO LINGUISTICO - LICEO delle SCIENZE UMANE  
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO (Chimica, materiali e biotecnologie)

VIA SULCIS 14 - 09121 CAGLIARI  
tel. 070 280267 fax 070 288172; e-mail: [cais026001@istruzione.it](mailto:cais026001@istruzione.it), pec  
[cais026001@pec.istruzione.it](mailto:cais026001@pec.istruzione.it)  
web: <https://desanctisdeledda.edu.it/>  
Sedi operative: via Sulcis 14 (tel. 070 280267) – Via Cornalias 169 (tel. 070 2849959)

## Programma svolto

anno scolastico: 2023 - 2024

### CLASSE 5I

DOCENTE	Porcu Franca Rita		
MATERIA	Scienze Umane		
CLASSE E SEZIONE	5I	INDIRIZZO	Scienze Umane
LIBRO/I DI TESTO	<b>Testo adottato:</b> <i>Lo sguardo da vicino e da lontano. Antropologia, Sociologia. Corso integrato per il 5° anno del Liceo delle Scienze Umane</i> di E.Clemente e R. Danieli. Paravia, 2020 <i>La prospettiva pedagogica</i> di U.Avalle e M.Maranzana, Paravia 2016		

Argomenti	Competenze / Abilità
<ul style="list-style-type: none"> <li>● La relazione educativa</li> <li>● L'apprendimento</li> <li>● L'attivismo (Le scuole Nuove e progressive. J.Dewey, M.Montessori, O.Decroly, le sorelle Agazzi)</li> <li>● Le maggiori teorie psicopedagogiche del Novecento (Il comportamentismo, J.Piaget, L.Vygotskij, J.Bruner, H.Gardner)</li> <li>● Le pedagogie alternative (C.Freinet e don Milani)</li> <li>● La struttura sociale (status, ruoli, istituzioni, valori e norme)</li> <li>● La composizione sociale (differenze di genere, differenze etniche e culturali, disuguaglianze)</li> <li>● Le teorie sociologiche sulla salute e la malattia (I.Illich, E.Goffman, S.Freud, F.Basaglia)</li> <li>● La devianza e il controllo sociale</li> <li>● Le teorie sulla comunicazione (il modello di Shannon-Jakobson, P.Grice, H.Habermas)</li> <li>● I Mass Media. I media digitali. La Media education</li> <li>● La globalizzazione e il pluralismo culturale</li> <li>● La metodologia della ricerca nelle Scienze Umane</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Padroneggiare il lessico specifico delle Scienze Umane.</li> <li>● Saper riconoscere nei contesti educativi i modelli formativi di riferimento.</li> <li>● Saper individuare gli aspetti critici delle applicazioni dei modelli educativi nei concreti contesti formativi</li> <li>● Saper utilizzare le conoscenze maturate come strumenti per l'interpretazione della propria realtà</li> <li>● Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale con particolare riferimento ai processi formativi, formali, informali e non formali, ai fenomeni culturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza.</li> <li>● Saper costruire un confronto con le persone che sia rispettoso della diversità, di accoglienza, ascolto e dialogo.</li> <li>● Saper esprimere in maniera chiara e con un lessico appropriato le proprie idee e conoscenze</li> <li>● Saper individuare le affinità e le differenze tra i modelli teorici di riferimento della Pedagogia</li> <li>● Saper riconoscere i concetti chiave e le tematiche fondamentali delle Scienze Umane</li> <li>● Saper effettuare collegamenti tra i singoli ambiti disciplinari delle Scienze Umane</li> <li>● Saper costruire un'argomentazione valida a sostegno della propria tesi</li> <li>● Saper costruire una riflessione corretta, rigorosa e ampia su una tematica inerente le Scienze Umane</li> </ul>

### Contenuti delle lezioni, delle unità didattiche o dei moduli

Le Scuole Nuove

Il documento di Calais (1921)

Gli assunti pedagogici delle Scuole Nuove: l'importanza dell'esperienza e il contatto con la Natura

Le sorelle Agazzi: la scuola materna, il bambino domestico, il Museo delle cianfrusaglie. L'arte delle piccole mani. I contrassegni

<p>La relazione educativa.  La didattica personalizzata e individualizzata  L'apprendimento formale, informale, non formale  Gli stili educativi  Le metafore sull'educazione: il bambino come seme e l'educatore giardiniere; il bambino come vaso da riempire e l'educazione trasmissiva.  L'apprendimento meccanico (o "dal collo in su") e l'apprendimento significativo  I bisogni, le motivazioni, l'interesse</p>
<p>L'attivismo europeo:  O.Decroly: la scuola dell'Ermitage e la critica alla scuola tradizionale. L'educazione degli irregolari: I bisogni, i centri d'interesse, le idee associate.  M.Montessori e la pedagogia scientifica. Il bambino spezzato, autentico, normalizzato. La Casa dei bambini e i materiali didattici, la lezione dei tre tempi, la maestra non direttiva</p>
<p>L'attivismo americano  La scuola progressiva e J.Dewey. Il concetto di esperienza. L'adattamento. Il pragmatismo e l'attivismo pedagogico.  Educazione attiva e democrazia</p>
<p>La scuola moderna. Le funzioni sociali della scuola. I sistemi scolastici occidentali. L'educazione permanente.  La disabilità e l'inclusione scolastica.</p>
<p>Due modelli di sviluppo e apprendimento a confronto:  J.Piaget e il bambino scienziato, L.Vygotskij e il bambino apprendista. Lo sviluppo cognitivo secondo l'epistemologia genetica: gli stadi, l'apprendimento per tentativi ed errori.  L.Vygotskij e lo sviluppo cognitivo: le funzioni elementari e le funzioni complesse, la zona di sviluppo prossimale, scaffolding.</p>
<p>J.Bruner: l'attenzione condivisa, le rappresentazioni esecutive, iconiche, simboliche. L'apprendimento per scoperta, il problem solving, andare oltre l'informazione data, imparare a imparare.  Lo strutturalismo e il curriculum a spirale. Il docente programmatore  La critica di J.Bruner a Dewey</p>
<p>Le metodologie didattiche: debate, peer education, classe capovolta, apprendimento cooperativo</p>
<p>Le pedagogie alternative C.Freinet e don Milani.  C.Freinet: l'educazione popolare, laica e democratica. La tipografia in classe e la pedagogia del lavoro  Don Milani: la scuola di Barbiana, l'istruzione come strumento di emancipazione, il motto "I care". Lettera a una professoressa (1967)</p>
<p>I diritti umani. L'educazione alla cittadinanza.  La discriminazione e l'Agenda 2030.</p>
<p>L'apprendimento: la prospettiva comportamentista (condizionamento classico e operante, rinforzo e punizione), l'apprendimento per imitazione (A.Bandura), l'apprendimento per insight (W.Kohler). Il senso di autoefficacia.  La teoria delle intelligenze multiple e le "Cinque chiavi per il futuro" (H.Gardner)</p>
<p>La comunicazione: il modello di Shannon-Jakobson, le massime di P. Grice.La teoria dell'agire comunicativo di H.Habermas  I Mass Media. I new media. Nativi e tardivi digitali. Apocalittici e integrati. Il divario digitale. La media education. Gli effetti dei media digitali sui più giovani.</p>

La società come sistema di differenze e disuguaglianze:  
definizione dei concetti di differenza e disuguaglianza. L'uguaglianza formale e sostanziale.  
Le differenze/disuguaglianze di genere  
Le differenze/disuguaglianze etniche e culturali.  
La xenofobia  
Il razzismo tradizionale e il razzismo differenzialista  
Le società multietniche multiculturali e i modelli di relazione: l'assimilazione, il riconoscimento, la  
convivenza interculturale  
L'educazione interculturale.  
La globalizzazione. Z.Bauman: la solitudine del cittadino globale.

Struttura sociale, devianza e controllo sociale:  
Valori, norme, status, ruoli, istituzioni. Le organizzazioni sociali: funzioni latenti funzioni manifeste  
(R.Merton)  
Il controllo sociale: socializzazione primaria e secondaria, le punizioni e le ricompense  
Le teorie sulla devianza: C.Lombroso, La scuola di Chicago e la teoria della disorganizzazione sociale;  
l'anomia (É.Durkheim); la teoria della tensione (R.Merton); la teoria del controllo sociale (T.Hirschi); la  
teoria dell'etichettamento (labeling theory della scuola di Chicago).  
La devianza giovanile secondo A.Cohen  
Il suicidio (É.Durkheim)

Salute, malattia, povertà, welfare:  
Le definizioni di salute e salute mentale secondo l'OMS.  
Il diritto alla salute e le disuguaglianze nell'esercizio del diritto alla salute. L'approccio biomedico e i modelli  
alternativi di salute e medicina. Le critiche di I.Illich alla medicina ufficiale (Iatrogenesi). I concetti di  
disease, illness, sickness.  
La malattia mentale. L'approccio freudiano alla malattia mentale. I manicomi. Le critiche di E.Goffman alle  
istituzioni totali. La riforma Basaglia. Geel: la città dei matti, un singolare modello di cura e affidamento dei  
malati psichiatrici.

Cagliari, \_\_\_\_\_

La docente

\_\_\_\_\_